

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: LIBRI PER TUTTI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE
AREA DI INTERVENTO: CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.”

L'obiettivo generale del progetto, è quello di realizzare un lavoro di **studio, ricerca, valorizzazione, promozione volto alla salvaguardia e alla fruizione del patrimonio artistico e culturale**, con particolare riferimento alla **rinascita culturale e alla promozione delle Biblioteche scientifiche e classiche dell'Università di Bari e dei Musei**, e quello inoltre di garantire un aumento quantitativo del servizio front-office dell'Università degli Studi di Bari ed integrarli in un contesto di un gestione di servizi al pubblico in un Ente Pubblico.

Il patrimonio storico scientifico e naturalistico è una risorsa da salvaguardare per le generazioni presenti e future anche se, ad oggi, è stato scarsamente utilizzato in un'ottica di sviluppo socio-economico del territorio e come fattore di crescita per la popolazione. La cultura in generale, ed i Beni bibliotecari e storico-scientifici e naturalistici in particolare, rivestono un ruolo importante sia per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità della vita sia per l'integrazione sociale in una società multietnica e complessa.

L'analisi dei fabbisogni dei territori in cui si svilupperà il progetto rileva come la scarsa ed inefficace diffusione di informazioni sui tanti siti di interesse culturale e naturalistico e, soprattutto, la mancanza di risorse umane da impiegare nelle operazioni di supporto alla divulgazione della scienza non hanno favorito l'accesso ai luoghi della scienza e al patrimonio naturalistico della nostra regione, né hanno incentivato un turismo culturale.

Il presente progetto ha l'obiettivo generale di contribuire a potenziare e migliorare i servizi offerti in ambito museale dall'Università di Bari. In particolare, si intendono potenziare le attività di catalogazione, di conservazione e valorizzazione dell'ingente patrimonio posseduto.

Saranno parte integrante dell'obiettivo generale le attività volte a favorire la crescita culturale e professionale del volontario.

I volontari del Servizio Civile, coinvolti nella realizzazione delle differenti attività, parteciperanno attivamente ad una esperienza che persegue un duplice scopo:

- di contribuire all'incremento, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità delle biblioteche, del loro ricco patrimonio informativo e dei loro servizi, attraverso iniziative di promozione, formazione e informazione da realizzarsi nel territorio
- di favorire, nello stesso tempo, la crescita culturale e professionale del volontario.
- di Catalogazione di salvaguardia dei Beni custodi nei Musei scientifici dell'Università di Bari partecipanti al Progetto.
- Di conservazione del Patrimonio culturale storico-scientifico e naturalistico dell'Università di Bari, di Valorizzazione del Patrimonio culturale storico-scientifico e naturalistico dell'Università di Bari e del territorio pugliese.

8.1 Obiettivi specifici

AREA BIBLIOTECA(sono pertinenti e congrui al contesto ed ai risultati attesi)

Il progetto mira al seguente obiettivo specifico:

▣ O)A. AREA BIBLIOTECHE - **Potenziare il Supporto agli interventi di recupero, cura e conservazione del patrimonio culturale locale bibliotecario** (in particolare per i possessori di titoli di studio universitario), **e gestionale, logistico, relazionale** di attività front-office back-office (per i possessori di bassa scolarità).

8.1.1 Obiettivi specifici B) AREA MUSEI (sono pertinenti e congrui al contesto ed ai risultati attesi)

· **Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio culturale storico-scientifico e naturalistico dell'Università di Bari e del territorio pugliese in particolare per soggetti a forte disagio.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Attività dei volontari – Area Biblioteche

- ▣ Svolgimento di un servizio di supporto, assistenza e tutoraggio nel recupero dell'informazione bibliografica e fattuale messa a disposizione della biblioteca in formato cartaceo o digitale, presso la sede della biblioteca o a distanza, anche con la partecipazione alla gestione del servizio di reference specialistico e del servizio di ILL/DD;
- ▣ Fornitura di un servizio di supporto, assistenza tecnica e tutoraggio riguardo l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione dalla biblioteca presso la sua sede o a distanza;
- ▣ Svolgimento di attività di manutenzione e revisione di cataloghi e repertori;
- ▣ Attività di classificazione bibliotecaria e catalogazione descrittiva e semantica del patrimonio cartaceo e digitale della biblioteca.
- ▣ Revisione periodica dei dati bibliografici ed amministrativi relativi alle risorse elettroniche, al fine di valorizzare e migliorare la loro accessibilità;
- ▣ Predisposizione di dati statistici riguardanti la biblioteca ed i servizi offerti, in particolare acquisendo le informazioni sull'uso dei cataloghi cartacei e on-line utilizzando guide, tutorial e software esplicativi;
- ▣ Supporto all'implementazione dell'Archivio Istituzionale ad Accesso Aperto (un database all'interno del quale vengono ospitati dati e metadati relativi ai prodotti della ricerca, ma anche talora materiali didattici, di docenti e ricercatori delle università);
- ▣ Mantenimento e salvaguardia del patrimonio librario con revisione della segnaletica di scaffale e di sezione e/o nuova etichettatura dei materiali, anche mediante digitalizzazione.
- ▣ Valutazione delle tipologie dell'offerta libraria delle biblioteche, nonché delle iniziative organizzate e dei servizi al pubblico erogati, a cura dei volontari supportati da OLP e responsabili delle Biblioteche;
- ▣ Aggiornamento dei contenuti del sito web, con la predisposizione di nuove pagine dedicate a promuovere i servizi della biblioteca all'utenza;
- ▣ Organizzazione di percorsi di formazione per le diverse categorie di utenti;
- ▣ Mappatura delle istituzioni, gruppi e associazioni presenti sul territorio al fine di organizzare iniziative culturali in collaborazione;
- ▣ Realizzazione di un piano di promozione delle attività.
- ▣ Verificare il n. e la tipologia dell'offerta libraria della biblioteca nonché delle iniziative organizzate e dei servizi al pubblico;
- ▣ Tracciare una mappatura territoriale di strutture "non censite", sia pubbliche che private, ospitanti testi e materiale artistico-archeologico di grande interesse storico-culturale finora non catalogati;
- ▣ Effettuare l'inventariazione volumi e scarto dei doppi;
- ▣ Fare spoglio e indicizzazione tematica dei volumi;
- ▣ Immettere i dati nelle apposite banche dati riservate all'utenza;
- ▣ Predisporre dossier tematici e percorsi di lettura;
- ▣ Predisporre la scheda "prestito libri";
- ▣ Attivare servizio di prenotazione telefonica ed on-line per il ritiro a domicilio dei libri o riviste;
- ▣ Mantenere e sviluppare contatti di collaborazione tra le università Italiane e locali (scambi di personale docente e promozione di programmi di internship per studenti in Conservazione dei beni culturali e scienze archeologiche);
- ▣ I volontari si occuperanno di acquisire le informazioni sull'uso dei cataloghi cartacei e on-line, di predisporre un supporto (sito Internet, CD, DVD, newsletter tematica) per la realizzazione del servizio e di implementare il piano di promozione delle attività. Il risultato finale sarà la redazione di dossier tematici e percorsi di lettura in formato cartaceo e digitale.
- ▣ I volontari si occuperanno di acquisire tutte le informazioni utili alla gestione della postazione informatica, di acquisire informazioni sulle potenzialità da esse offerte dall'uso delle postazioni informatiche e di promuovere iniziative programmate nel piano promozionale

Attività dei volontari – Area Musei

I volontari collaboreranno con gli operatori museali del CISMUS al progetto per la realizzazione delle attività previste. I piani di utilizzo dei volontari saranno definiti nell'ambito delle singole strutture in base alle competenze gradualmente acquisite dagli stessi volontari.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo

ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di “procedere per obiettivi” caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

In sintesi le attività in cui saranno impegnati i volontari con i titoli saranno:

- di sensibilizzazione al rispetto e alla conservazione dei Beni culturali ed ambientali;
- apprendimento degli Standard catalografici per i Beni culturali
- acquisizione di metodologie e tecniche per la cura di oggetti di interesse culturale;
- acquisizione di metodologie e tecniche innovative di scansione 3D di Beni museali a fini conservativi e divulgativi;
- acquisizione di tecniche e metodi per la realizzazione di pannelli esplicativi ed opuscoli per la divulgazione museale;
- acquisizione di metodologie e linguaggi per la gestione di laboratori didattici;
- acquisizione di metodologie e di tecniche per la realizzazione di percorsi espositivi;
- acquisizione dei principi di base della didattica museale;
- sviluppo di capacità relazionali
- acquisizione di capacità di lavoro di gruppo e per progetto.
- acquisizione dei comportamenti da attuare negli ambienti lavorativi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Num.	Cod.	Denominazione	Num. Vol. assegnati	OLP
1	145028	Archivio Generale di Ateneo	2	Ventrella Giuseppe
2	145031	Bibl. Centrale di Agraria	3	Zotti Caterina
3	145032	Bibl. Centrale di Economia	3	De Francesco Rosa
4	145033	Bibl. Centrale di Farmacia	3	Madio Angelo
5	145034	Bibl. Centrale di Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione "A. Corsano"	4	Daprile Carmen
6	145035	Bibl. Centrale ex Facoltà di Lingue	3	Dabbicco Stefania
7	145036	Bibl. Centrale di Medicina Veterinaria	1	Tempesta Maria
8	145037	Bibl. Centrale Scuola di Medicina "C. Malaguzzi Valeri"	3	Servedio Anna Maria Teresa
9	145039	Bibl. Dip. di Chimica	1	Gianeselli Lucia
10	145041	Bibl. Dip. di Economia e Finanza - Sez. Scienze Geografiche	1	Poliseno Grazia
11	145042	Bibl. Dip. di Economia e Finanza - Sez. Scienze Statistiche	1	Dell'Omo Angelica

12	145043	Bibl. Dip. di Economia, Management e Diritto dell'Impresa (DEMDI) - Sez. Studi Aziendali	2	Cassano Antonio
13	145045	Bibl. Dip. di Fisica	1	Zaccheo Mimma
14	145046	Bibl. Dip. di Giurisprudenza - "Seminario Giuridico"	3	Serviddio Fabrizio
15	145047	Bibl. Dip. di Giurisprudenza - Sez. Diritto Commerciale e Processuale	1	De Palma Teresa
16	145048	Bibl. Dip. di Giurisprudenza - Sez. Diritto Penale	1	Storelli Valentina
17	145049	Bibl. Dip. di Giurisprudenza - Sez. Diritto Privato	1	Melone Barbara
18	145050	Bibl. Dip. di Giurisprudenza - Sez. Diritto Pubblico	2	Vitantonio Piccirilli
19	145051	Bibl. Dip. di Giurisprudenza - Sez. Diritto Romano	1	De Benedictis Mariella
20	145053	Bibl. Dip. di Informatica	1	Ungari Anna
21	145054	Bibl. Dip. di Matematica	2	Laruccia Antonia
22	145055	Bibl. Dip. di Scienze Agroambientali e Territoriali c/o Museo Orto Botanico	3	Mariani Rocco
23	145056	Bibl. Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	2	Loconsole Pasqua Lia
24	145057	Bibl. Dip. di Scienze della Terra e Geoambientali - Sez. Geologia e Geofisica	1	Di Pietro Susanna Maria
25	145059	Bibl. Dip. di Scienze Politiche	2	Malerba Maria Giuseppa
26	145062	Bibl. Dip. di Studi Umanistici (DISUM) - Sez. Filosofia	2	De Toma Stefania
27	145063	Bibl. Dip. di Studi Umanistici (DISUM) - Sez. Scienze dell'Antichità	2	Amoruso Leopolda
28	145064	Bibl. Dip. di Studi Umanistici (DISUM) - Sez. Storia e Scienze Sociali	2	Gagliardi Rachele
29	145065	Bibl. Dip. di Studi Umanistici (DISUM) - Sez. Tardoantico	2	Magistrale Silvia
30	145066	Bibl. Dip. di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	1	De Nicolò Mariantonia

31	145067	Bibl. Pediatrica "Le Quattro Stagioni" - Scuola di Medicina c/o Ass. "Libri su Misura"	1	Misseri Matilde
32	145069	Centro Bibliotecario di Italianistica	2	Luongo Antonella
33	145077	CISMUS c/o Dip. di Scienze della Terra e Geoambientali	2	Francescangeli Ruggero
34	145124	Bibl. Dip. Jonico - Sez. Giurisprudenza	2	Mola Vincenza
35	145126	Bibl. Dip. LeLiA	2	Dimundo Giovanna
		totale	66	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:66

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;

- supporto alle singole realtà a partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>

	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti
	Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)	
	Laurea magistrale attinente al progetto	8 punti
	Laurea magistrale non attinente a progetto	7,5 punti

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE</p> <p>Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 15 scheda progetto scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl – tel. 080.214.61.89

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA’ DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L’identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e prenosceenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

□□ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□ cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

□ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

□ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

□ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

□□ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

□□ principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

□□ lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

□□ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

□□ ruolo degli Organismi non Governativi;

□□ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

□□ concetto di cittadinanza attiva;

□□ ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

□□ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al

contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

il fenomeno della cittadinanza attiva

gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

ruolo e funzione del volontario;

gestione dei volontari;

disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSA ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile ma anche in parte con attività sul campo.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni.**

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati. La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

MODULO I

Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ▣ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ▣ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ▣ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ▣ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ▣ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ▣ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ▣ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ▣ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ▣ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ▣ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ▣ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ▣ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ▣ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ▣ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ▣ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ▣ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ▣ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ▣ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ▣ **Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Durata: 16 ore

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO II

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo Problem Solving, mira a: - supportare le proprie capacità di decision making; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Durata:8ore

MODULO III

Titolo:"Elementi di progettazione":

CONTENUTI DEL MODULO

Questo modulo si è reso necessario per spiegare ai volontari la lettura del territorio e cogliere gli aspetti della programmazione.

Progettazione, analisi di un contesto territoriale

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
 - Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
 - Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto;
- Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

Durata:16ore

MODULO IV

Titolo:"Orientamento al lavoro"

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende

e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

CONTENUTI DEL MODULO

▣ Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio

▣ Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività

▣ Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe.

Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.

□ Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale, I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico

Durata: 4ore

MODULO V

Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le nozioni e i concetti fondamentali inerenti le tematiche della educazione alla legalità. Le lezioni avranno la forma laboratoriale e verteranno sulle conseguenze dei comportamenti quali evasione fiscale, bullismo e altri aspetti rilevanti. Vengono illustrate le modalità con cui si realizza l'educazione alla legalità e il suo scopo

- Diritto costituzionale: le libertà civili
- L'Italia e i diritti umani
- La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Diritti umani: violazioni e tutela dello straniero
- Educazione alla legalità
- le vittime d'usura
- Il fenomeno dell'immigrazione in Italia

Obiettivi: trasmettere ai giovani i fondamenti giuridici e i dati storici inerenti il fenomeno migratorio e i diritti umani.

Dotarli inoltre di strumenti pratici, utili alla strutturazione e implementazione di attività e corsi di lingua

Durata: 4 ore

MODULO VI

Biblioteconomia e Musei

CONTENUTI DEL MODULO

Organizzazione della biblioteca; introduzione ai servizi di back office; introduzione ai servizi di front-office; la gestione della catalogazione (attraverso gli standard catalografici e gli applicativi in uso presso le biblioteche ad esempio RICA, ISBD, UNIMARC, SBN, ALEPH); I servizi al pubblico offerti dalle biblioteche (ad esempio Opac, Metaopac, Indice SBN, ACNP); Applicativi in uso presso le biblioteche per l'accesso alle risorse elettroniche; Carta dei servizi; Regolamenti dei servizi; Sito web della Biblioteca o del Sistema Bibliotecario; Prestito locale e prestito interbibliotecario DocumentDelivery; Introduzione all'uso delle risorse per la *ricerca disponibili nei vari ambiti disciplinari*. *Gestione di un Museo Universitario* introduzione ai servizi di back office; introduzione ai servizi di front-office

Durata:40ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: POLIUNIBA PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11: RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 4: FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, E UN OPPORTUNITÀ' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: POLIBABIBLIO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE
AREA DI INTERVENTO: CURA E CONSERVAZIONE BIBLIOTECHE

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, e con la programmazione del servizio civile universale ai sensi dell'art.4, comma 1 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il Servizio Civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

Il progetto tende a far crescere nei giovani le competenze trasversali (capire l'informazione, organizzarla e valutarla in merito alle proprie esigenze - Information Literacy) attraverso la capacità di comprensione degli strumenti informativi offerti dalla rete, utilizzando e, allo stesso tempo, valorizzando le risorse bibliografiche e documentali conservate nelle biblioteche, reali e digitali. Le fonti informative sono costituite dal patrimonio di risorse conservate nelle biblioteche, in formato cartaceo o digitale, documenti e banche dati specifici nelle aree di ricerca o di formazione generale. Le biblioteche collaborano attivamente ad accrescere l'uso delle risorse informative e la capacità delle nuove generazioni di cittadini di formarsi all'autoapprendimento continuo in una società dove il divario nelle competenze digitali non si declina solamente nelle diverse possibilità di accesso agli strumenti ma anche e, almeno nel contesto occidentale, soprattutto nella familiarità all'uso degli stessi. Anche i nativi digitali, se non adeguatamente formati, rischiano di sottoutilizzare o male utilizzare le risorse disponibili, rimanendo sostanzialmente esclusi da una partecipazione attiva alla società e al mondo del lavoro.

Le biblioteche delle Università, in particolare, sono da sempre laboratori in cui si sviluppa la crescita culturale dei giovani: una buona interazione tra i servizi bibliotecari e l'attività didattica può facilitare il successo nella carriera dello studente.

Il servizio di reference nelle biblioteche comprende l'assistenza e la guida agli utenti per orientarli nel reperimento dell'informazione ma anche l'istruzione ai metodi di ricerca, ai criteri di valutazione delle fonti e all'uso corretto delle informazioni: la formazione che le biblioteche possono offrire è essenziale per lo sviluppo della alfabetizzazione dei giovani.

Il presente progetto si propone di contribuire a migliorare i servizi offerti nell'ambito delle Biblioteche attraverso il potenziamento dei servizi specialistici offerti nell'ambito dell'informazione bibliografica, allo scopo di ampliare le fasce di utenza che tradizionalmente si rivolgono alle biblioteche specializzate.

Il progetto è finalizzato a produrre un reale avanzamento complessivo del servizio offerto in termini di migliore conoscenza e maggiore fruibilità del patrimonio librario e documentario di biblioteca e archivio sia universitario che diocesano in particolare a studenti disabili e soggetti ai margini della vita culturale del paese: qualità dell'informazione/conoscenza + quantità delle risorse consultabili. Per i nostri volontari vi saranno come benefici l'esperienza lavorativa utile e fruttuosa per fini lavorativi oltre che di crescita personale che sposano le finalità dell'articolo 1 della legge 64/2001. Saranno aumentate la crescita personale, lo sviluppo e la capacità di comunicazione, le relazioni, l'interazione, il lavorare in gruppo, il lavorare in autonomia, in condivisione apprendendo specifiche competenze e valorizzando le capacità di partecipazione civica e di impegno sociale.

Obiettivi specifici e benefici per la comunità

1. Ottimizzare i servizi per l'utenza
2. Valorizzare il patrimonio delle biblioteche e degli archivi e dei musei

1.Obiettivo specifico: Ottimizzare i servizi per l'utenza

Qualificare il servizio di reference della Biblioteca per un servizio di informazione bibliografica appropriato al patrimonio specialistico e diversificato dell'ente; reference inteso come orientamento per l'utilizzo degli strumenti informativi primari -cartacei e online - presenti in Biblioteca, e come insieme dei servizi che la Biblioteca offre. Tutto ciò vuol dire organizzare e migliorare la risposta alle domande di consultazione, prestito, lettura e ricerca per facilitare l'accesso del lettore all'informazione, all'uso della documentazione e degli strumenti informatici e cartacei di ricerca bibliografica e ai vari sistemi bibliotecari in rete, nazionali ed esteri. nell'attività di accoglienza e ascolto degli utenti remoti e non, si tratta di mantenere alto lo standard di livello dei servizi forniti e di migliorare quanto più possibile tale stato di fatto. Quindi l'obiettivo è anche ampliare l'utenza, incrementare il numero di prestiti esterni interbibliotecari e il numero delle consultazioni e delle ricerche bibliografiche, attraverso la promozione dei servizi offerti stessi. Ci interessa costantemente allargare il bacino di utenza ma in buona misura il fondamentale macro-obiettivo, che qui si desidera mettere in luce, è mantenere stabilmente alto il livello qualitativo della risposta e migliorarlo.

2.Obiettivo specifico: Valorizzare il patrimonio della biblioteca, archivi e musei

Occorre recuperare quelle raccolte di testi che non è stato possibile sinora trattare e inserire a catalogo. Il primo passo è l'inventariazione di ogni singolo insieme; ciò permette l'alienazione delle pubblicazioni già in catalogo e l'indirizzamento alla catalogazione vera e propria delle restanti.

2.1.1 A Si tratta di procedere alla inventariazione di ogni singola raccolta per conservare l'elenco completo dei testi ricevuti, come da impegni assunti poi 2.1.1.B di verificare tramite controlli nel catalogo in rete, l'eventuale presenza dei testi in modo da avviare alla catalogazione vera e propria solo le opere già disponibili.

Occorre una maggiore conoscenza dell'esistenza del materiale disponibile con una migliore comunicazione e informazione sul posseduto. Una puntuale informazione dovrà effettuarsi su quei materiali di studio e quelle risorse che, pur consultabili, non sono all'oggi sempre facilmente individuabili: le raccolte documentarie, la documentazione iconografica come manifesti, volantini, cartoline e quella audiovisiva, la collezione libraria non ancora informatizzata, la collezione fotografica, e soprattutto i fondi archivistici. si deve porre in essere una comunicazione costantemente attiva e pienamente adeguata al pubblico di riferimento (studenti, ricercatori e docenti universitari), per rendere questa tipologia di fonti più evidente nel contesto patrimoniale generale e migliorarne l'effettiva consultabilità. Sarà fondamentale lavorare anche con il riordino dei fondi archivistici, lavoro che precede il trattamento inventariale e catalogafico definitivo.

Infine l'obiettivo del progetto si rivolge alla prima fase di lavorazione propedeutica alla catalogazione vera e propria per

- a) allegare ogni immagine alla rispettiva descrizione in formato adatto alla visualizzazione online;
- b) escludere le stampe dalla manipolazione manuale, cioè garantirne la conservazione creando copie digitali finalizzate all'uso e alla riproduzione
- c) proteggere da usi non autorizzati l'immagine online

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OB1. Ottimizzazione dei servizi per l'utenza

A.1.1 - Qualificare il reference, in particolare il servizio di informazione bibliografica: azioni di adeguamento mirato al patrimonio specialistico dell'ente (di mantenimento e di miglioramento della qualità di risposta alla domanda di informazione), azioni relative alla comunicazione, pubblicizzazione, diffusione dati, promozione frontale e remota su patrimonio, promozione e uso del sito web dell'ente. Tutte le attività relative alla gestione dell'anagrafe dei lettori, all'iscrizione, al prestito, al prestito interbibliotecario, al servizio di Document Delivery, al registro delle presenze e al sollecito dei prestiti scaduti.

A.1.1- Ricerca bibliografica. Tutte le attività relative alla ricerca di materiale librario e periodico, all'individuazione di risorse d'interesse tradizionali o interrogabili online, ad accesso libero e non: opac (online public access catalogues)

documentari, banche dati di periodici, di spogli, di abstract, di materiale grafico, di testi leggeri, all'individuazione del catalogo più fruttuoso a fronte di una specifica domanda.

A.1.1 - Sistemi gestionali. Tutte le attività inerenti l'utilizzo dei cataloghi (le plurime modalità di ricerca) tramite il sw gestionale della Biblioteca (SeBiNa), i cataloghi tradizionali, i cataloghi in rete; opac del polo bibliotecario territoriale.

A.1.1. - Gestione Periodici. Tutte le attività inerenti la gestione della raccolta dei periodici e modalità d'uso del database gestionale interno; periodici della raccolta storica e periodici della raccolta corrente (attivi, in abbonamento)

A.1.1. e 2.2. - Ricerca materiale non librario. Tutte le attività inerenti l'utilizzo di cataloghi di materiale non librario o periodico: risorse multimediali, iconografiche, audiovisive.

AREA BIBLIOTECHE E ARCHIVIO

Le attività del progetto saranno complessivamente le seguenti:

Piano di attuazione

- Svolgimento di un servizio di supporto, assistenza e tutoraggio nel recupero dell'informazione bibliografica e fattuale messa a disposizione della biblioteca in formato cartaceo o digitale, presso la sede della biblioteca o a distanza, anche con la partecipazione alla gestione del servizio di reference specialistico e del servizio di ILL/DD;
- Fornitura di un servizio di supporto, assistenza tecnica e tutoraggio riguardo l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione dalla biblioteca presso la sua sede o a distanza;
- Svolgimento di attività di manutenzione e revisione di cataloghi e repertori;
- Attività di classificazione bibliotecaria e catalogazione descrittiva e semantica del patrimonio cartaceo e digitale della biblioteca.
- Revisione periodica dei dati bibliografici ed amministrativi relativi alle risorse elettroniche, al fine di valorizzare e migliorare la loro accessibilità;
- Predisposizione di dati statistici riguardanti la biblioteca ed i servizi offerti, in particolare acquisendo le informazioni sull'uso dei cataloghi cartacei e on-line utilizzando guide, tutorial e software esplicativi;
- supporto all'implementazione dell'Archivio Istituzionale ad Accesso Aperto (un database all'interno del quale vengono ospitati dati e metadati relativi ai prodotti della ricerca, ma anche talora materiali didattici, di docenti e ricercatori delle università);
- Mantenimento e salvaguardia del patrimonio librario con revisione della segnaletica di scaffale e di sezione e/o nuova etichettatura dei materiali, anche mediante digitalizzazione.
- Predisposizione di materiale informativo e la partecipazione a progetti di formazione destinati alle diverse categorie di utenti;
- Valutazione delle tipologie dell'offerta libraria delle biblioteche, nonché delle iniziative organizzate e dei servizi al pubblico erogati, a cura dei volontari supportati da OLP e responsabili delle Biblioteche;
- Aggiornamento dei contenuti del sito web, con la predisposizione di nuove pagine dedicate a promuovere i servizi della biblioteca all'utenza;
- Organizzazione di percorsi di formazione per le diverse categorie di utenti;
- ampliamento delle fasce orarie di apertura di alcuni punti di servizio fino alle 21.00-22.00 serali per garantire una migliore accessibilità anche a fasce di utenti non tradizionali delle biblioteche universitarie quali professionisti e semplici cittadini.
- Mappatura delle istituzioni, gruppi e associazioni presenti sul territorio al fine di organizzare iniziative culturali in collaborazione;
- Realizzazione di un piano di promozione delle attività.

OB2. Valorizzazione del patrimonio della biblioteca, archivi e musei

A.2.1 - Tutte le attività inerenti al trattamento della 1. stesura di un inventario cartaceo realmente utile di ogni singolo insieme di libri; 2. ricerca, interrogazione e individuazione delle opere nel catalogo in rete - e nel catalogo cartaceo ancora attivo residuo - dei libri, insieme di raccolte. 3. si conserva l'elenco completo; 4. si indirizzano alla catalogazione le restanti opere.

A.2.2 Tutte le attività inerenti la gestione, la conservazione e il trattamento delle raccolte documentarie possedute
1. manifesti/locandine/cartoline 2. volantini e materiali di propaganda, 3. fotografie, audiovisivi e documentazione cartacea di altra tipologia.

A.2.3 Tutte le attività inerenti la prima sistemazione dell'etichettatura iniziale/provvisoria dei faldoni di destinazione.

A.2.4 Tutte le attività inerenti il condizionamento, l'inventariazione, la conservazione delle raccolte fotografiche, il trattamento delle stampe fotografiche per renderle catalogabili: azioni di manipolazione e collocazione fisica, inventariazione, scansione e marcatura digitale. a) condizionamento e inventariazione; b) scansione ad alta risoluzione e nomina dei files; c) salvataggio dei files creati nei 3 formati richiesti dal processo di catalogazione, conservazione e messa in rete; d) immissione della filigrana nei files destinati alla visualizzazione online. di pari passo può essere avviata la catalogazione da parte di un operatore professionista che avviene tramite piattaforma per gestire e descrivere raccolte documentarie.

AT 5. Verifica finale

L'ultima parte del servizio sarà utilizzata per registrare il bilancio delle attività svolte; valutare ed esaminare la quantità di lavoro eventualmente non svolto in relazione agli obiettivi prefissati; determinare il grado di soddisfazione dei volontari.

AREA MUSEO

Attività

- individuazione dei casi più urgenti di intervento conservativo;
- programmazione dei necessari ed opportuni interventi conservativi;
- esecuzione degli interventi di semplice esecuzione.
- promuovere e comunicare i contenuti culturali dei Musei coinvolti nel Progetto con particolare attenzione al pubblico universitario e scolastico;
- migliorare i percorsi espositivi incrementando le occasioni di apprendimento con attività laboratoriali, creando un'opportunità di riferimento per gli insegnanti al fine di sviluppare possibili itinerari didattici da svolgere in associazione a siti di interesse naturale presenti nel territorio;
- contribuire alla costruzione del pensiero scientifico attraverso la ricerca di relazioni, connessioni e l'osservazione di Beni culturali di carattere storico-scientifico e naturalistico;
- creare la coscienza del rispetto e della conservazione dei Beni culturali e dell'ambiente;
- svolgere attività di promozione e sensibilizzazione alla ricerca di nuovi target, da svolgere sia a livello cittadino che oltre, con particolare riguardo ai turisti.
- sviluppare attività finalizzate alla divulgazione mediante la realizzazione di CD, brochure, poster, opuscoli tematici sulle collezioni o su singoli beni, nonché mediante l'allestimento di mostre temporanee.
- sensibilizzazione al rispetto e alla conservazione dei Beni culturali ed ambientali;
- apprendimento degli Standard catalografici per i Beni culturali
- acquisizione di metodologie e tecniche per la cura di oggetti di interesse culturale;
- acquisizione di metodologie e tecniche innovative di scansione 3D di Beni museali a fini conservativi e divulgativi;
- acquisizione di tecniche e metodi per la realizzazione di pannelli esplicativi ed opuscoli per la divulgazione museale;
- acquisizione di metodologie e linguaggi per la gestione di laboratori didattici;
- acquisizione di metodologie e di tecniche per la realizzazione di percorsi espositivi;
- acquisizione dei principi di base della didattica museale;
- sviluppo di capacità relazionali
- acquisizione di capacità di lavoro di gruppo e per progetto.
- acquisizione dei comportamenti da attuare negli ambienti lavorativi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod.sede	Nome Sede	Indirizzo	Volontari	olp
171163	Biblioteca "Marcus VitruviusPollio"	Via Edoardo Orabona	6	Vito Tinelli
171164	Biblioteca "Dioguardi"	Via Giovanni Amendola	6	Gabriella Guastamacchia
171165	Biblioteca "Magna Grecia"	Viale del Turismo	3	Magda Maccari
171166	Biblioteca "Michele Brucoli"	Via Edoardo Orabona	6	Gabriella Dazzi
171167	Biblioteca Dipartimento Ingegneria Civile, Ambientale, Territorio, Edile e Chimica (DICATECh)	Via Edoardo Orabona	2	Giulia Ranieri
171168	Biblioteca Dipartimento Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)	Via Edoardo Orabona	2	Mauro De Benedictis
171169	Biblioteca Dipartimento Meccanica Management e Matematica (DMMM)	Viale Japigia	2	Giacomina Defrancesco
173073	AFAM Archivio Capitolare e Biblioteca di Rutigliano	Via Purgatorio 12	6	Francesco Di Carlo
173076	AFAM Archivio Unico Diocesano e Biblioteca di Monopoli	Via Ginnasio 2	6	Don Vito

				Minischetti
173079	AFAM Biblioteca e Archivio di San Leone Magno Castellana	Largo San Leone Magno 37	6	Padre Pio Dandola
173083	AFAM Museo Capitolare di Rutigliano	Corso Mazzini 37	6	Giovanni Boraccesi
173084	AFAM Museo Diocesano di Conversano	Via Porta Antica della Citta' 16	6	Don Giuseppe Goffredo
173085	AFAM Museo Diocesano di Monopoli	Via Cattedrale 26	6	Miranda Carrieri
TOTALE			63	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:63

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

voce 21 scheda progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: POLIUNIBA PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11: RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 4: FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN OPPORTUNITÀ' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: POLIBAEUROPA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT
AREA DI INTERVENTO: SPORTELLI INFORMA

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Polibaeuropa" possiede come punto focale l'attività svolta dallo **Sportello Europa/Ufficio Relazioni Internazionali presente nel Politecnico**, il quale opera al servizio dell'Università, degli studenti dei cittadini e delle imprese del territorio per promuovere lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione del territorio.

In un contesto in cui le città sono chiamate a competere a livello globale accanto agli attori socio economici, l'apertura ed il potenziamento dello Sportello si configura come una scelta strategica del Politecnico per rispondere alle crescenti esigenze del nostro territorio in termini di individuazione ed utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea in particolare sulle tematiche **Europee Ambientali di Turismo Sostenibile e Culturali e di Promozione Artistica e di Ricerca e Innovazione Tecnologica**

Dove si realizzerà il progetto:

Il progetto si realizzerà presso gli uffici della **sede del Politecnico degli Studi di Bari**, dove è già presente ed operativo lo Sportello Europa/Relazioni Internazionali e **tutti gli altri uffici e presso le sedi di Asvci Monopoli e Bari e Afam Monopoli e Associazione Curci di Barletta**

Il personale dell'Ufficio del Servizio Civile del Politecnico sosterrà l'avvio e supporterà se il progetto sarà finanziato e approvato l'ingresso dei volontari.

8.1 Idea e Finalità del progetto:

Realizzare uno Sportello Integrato per l'Europa sostenendo e promuovendo le attività di sviluppo AMBIENTALE, EDUCATIVO, CULTURALE E ARTISTICO

8.1.1 Idea di Sportello

Lo sportello si rivolgerebbe:

- a tutti i giovani dai 15 ai 29 anni che vogliono trovare finanziamenti nel settore ambientale, culturale, educativo, artistico
- a tutti coloro che operano a favore del e nel mondo giovanile con particolare riguardo al mondo ambientale, culturale, educativo, artistico
- a Gruppi, Associazioni, Enti, Circoli, Servizi.

Offre informazioni nei settori:

- scuola e orientamento scolastico nel settore turistico - culturale, alberghiero e agrario
- lavoro e orientamento professionale nel settore agricolo;
- educazione permanente;

- salute e vita sociale benessere e cibo
- attività culturali e tempo libero nel mondo dell'agricoltura e del turismo verde ed enogastronomico
- studio e lavoro all'estero nel settore agricolo
- sport e ambiente

Cosa fornisce lo Sportello Europa:

- consulenze personalizzate (orientamento scolastico, universitario, professionale...);
- consultazione (dossier, guide, Gazzetta Ufficiale, CD ROM, emeroteca...);
- bacheche per comunicazioni e messaggi;
- archivio cartaceo e banche dati;

In quali campi è più utile:

- Lavoro: per chi cerca lavoro lo sportello informa sulle offerte di lavoro disponibili sul contesto europeo. Inoltre fornisce informazioni sulle nuove professioni dell'UE e indirizzi utili.
- Formazione: lo sportello informa su Corsi di formazione e sulla formazione universitaria.
- Concorsi: lo sportello è aggiornato sugli avvisi e bandi di concorso su tutto il territorio nazionale e internazionale.
- Imprenditoria: lo sportello informa su seminari, convegni e corsi organizzati per aggiornare i cittadini sulle tematiche inerenti lo scambio interculturale.

Il Progetto si propone di diffondere le **informazioni relative alle politiche giovanili in ambito europeo in particolare e nel settore specifico dell'ambiente, dell'educazione, turismo, cultura, patrimonio artistico e promuovere la formazione** intesa sia come **formazione universitaria**, che professionale, ma soprattutto come formazione continua e permanente. Il progetto mira a promuovere il sapere e l'acquisizione di conoscenza e competenze utili in tutte le fasi della vita per il vivere in società.

In particolare attraverso il progetto si cercherà di:

- monitorare ed informare il Politecnico ed i soggetti territoriali interessati sulle opportunità offerte dall'Unione europea in particolare della pac;
- promuovere e sostenere la partecipazione degli attori locali ai programmi europei, nazionali e locali presentando progetti in linea con le metodologie comunitarie;
- diffondere sul territorio la cultura europea e sensibilizzare al concetto di cittadinanza europea;
- avviare un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni comunitarie;
- facilitare la partecipazione dell'Università al processo politico ed istituzionale comunitario;
- valorizzare iniziative, idee e progetti locali attraverso le opportunità comunitarie;
- favorire i collegamenti internazionali, i partenariati europei e lo scambio di buone pratiche;
- accelerare la competitività delle imprese e l'innovazione.

Fornire informazioni e accoglienza adeguate e fare orientamento, significa aiutare le persone (qualunque sia la loro età) a individuare e costruire percorsi pienamente soddisfacenti in ambito formativo, professionale e sociale. L'orientamento aiuta cioè a fare scelte ed a metterle in atto, più generale offre aiuto all'inserimento alla vita. L'aiuto degli operatori di orientamento consiste, a seconda dei casi: nel fornire informazioni orientative; nell'aiutare le persone ad approfondire la conoscenza delle proprie aspirazioni e caratteristiche personali; nel sostenere le persone a operare scelte professionali o formative ed a mettere in opera l'obiettivo individuato. Promuovere una formazione adeguata e continua, vuol dire permettere di creare una società della conoscenza che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

L'attuazione del **progetto si articola attraverso le seguenti attività:**

ATTIVITÀ 1 –Aggiornamento Sportello Europa e pagina web

AZIONE 1.1 Creazione della pagina web de “Lo Sportello INFO Europa” con relativi contatti ed informazioni utili.

Azione 1.1.1 Studio degli obiettivi e delle finalità del sito

A 1.1.1.1 Il volontario raccoglie tutte le informazioni necessarie riguardanti la concreta creazione del sito ponendo l'attenzione su diversi aspetti: quali sono gli obiettivi e cosa potrebbero desiderare gli ipotetici utenti.

A 1.1.1.2 Il volontario crea un piano che preveda una mappa del sito (che elenchi tutte le principali tematiche) che serva da guida, rendendo la navigazione più agevole all'utente, secondo le seguenti fasi:

- una fase di progettazione strategica in cui identifica gli obiettivi della comunicazione;
- una fase di progettazione operativa in cui gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi; una fase di definizione degli obiettivi nella quale si procede all'organizzazione delle azioni e alla loro pubblicazione logistica;

- una fase finale di valutazione che consenta di comprendere come le attività prestabilite si sviluppano.

Azione 1.1.2. Registrazione del dominio

A 1.1.2.1 Il volontario affiancherà un esperto informatico che acquisterà un dominio (da poter utilizzare liberamente) che possieda una struttura predefinita e appositi protocolli di comunicazione (posta elettronica); il dominio avrà la durata di almeno un anno.

Azione 1.1.3. Realizzazione del progetto grafico e strutturale

A 1.1.3.1 il volontario, prendendo in considerazione il target di utenza (in questo caso ragazzi dai 16-29 anni) e in collaborazione con un web designer, creerà una pagina dall'aspetto adeguato alle attitudini e alle esigenze (dinamismo, simpatia, colore, logo accattivante eccetera) di tale fascia di età.

A 1.1.3.2 il volontario, tenendo conto di tutte le caratteristiche suddette, svilupperà una pagina iniziale che contenga la struttura principale dell'intero sito in modo da semplificare la navigazione nel sito.

Azione 1.1.4 Pubblicizzazione online e promozione presso i motori di ricerca

A 1.1.4.1 il volontario, una volta creato il sito, si impegnerà a promuovere in maniera appropriata la pagina creata pubblicizzandola nel web tramite l'inserimento in motori di ricerca specifici, in pagine appropriate o social network che possano divulgare il più possibile quanto creato.

Azione 1.1.5 Aggiornamento costante delle informazioni presenti sul sito, grazie al Monitoraggio delle opportunità offerte dall'Unione Europea(iscrizione rete italiana eurodesk)

A 1.1.5.1 Il volontario, per garantire un corretto funzionamento ed un costante rinnovo del sito, verificherà che l'esperto si occupi costantemente della manutenzione, dell'inserimento di nuovi contenuti e nuove pagine ottimizzando il sito del quale rimarrà sempre garante.

A 1.1.5.2 Il volontario, a questo punto ci si accerterà dell'effettivo funzionamento del sito in tutte le sue parti per poi consegnarlo al responsabile comunale dello sportello.

AZIONE 1.2 -Creazione di uno sportello informativo e di accoglienza

Azione 1.2.1 Attività di sportello

Il volontario di servizio civile svolgerà i seguenti compiti:

A 1.2.1.1 Collaborare alla Scelta degli spazi in cui avviare un punto informativo

A 1.2.1.2 Collaborare alla Raccolta documentazione informativa già esistente, monitorando i canali di informazione web

ufficiali come www.portaledeigiovani.it o la rete Eurodesk.

A 1.2.1.3 Collaborare all'analisi della documentazione raccolta

A 1.2.1.4 Supportare le figure professionali nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire agli utenti

A 1.2.1.5 Supportare le figure professionali nella predisposizione bozza grafica di locandine e brochure informative sui servizi, le strutture del territorio, i numeri utili in varie lingue

A 1.2.1.6 Supportare le figure professionali nell'inserimento contenuti informativi nella bozza realizzata

A 1.2.1.7 Partecipare alla Creazione modulo di registrazione anagrafica utente

A 1.2.1.8 Aiutare l'addetto alle consegne di materiale informativo da consegnare alla tipografia per la stampa

A 1.2.1.9 Supportare l'addetto nel ritiro documentazione stampata

Azione 1.2.2 Attività di Front-Office

Il volontario svolgerà una funzione di supporto relativamente alle seguenti mansioni:

A 1.2.2.1 Accoglienza diretta dell'utenza

A 1.2.2.2 Somministrazione modulo di registrazione anagrafica utente

A 1.2.2.3 Ritiro modulo compilato ed archiviazione

A 1.2.2.4 Ascolto, valutazione richiesta e risposta

A 1.2.2.5 Collaborare all'accoglienza su Area documenti

A 1.2.2.6 Collaborare all'accoglienza sull'offerta formativa

A 1.2.2.7 Supportare gli esperti per informare gli utenti su mobilità in ambito europeo

A 1.2.2.8 Aiuto nella diffusione di documenti informativi, seminari e raccolta adesioni

Azione 1.2.3: Incontri di orientamento riguardo le politiche giovanili europee e le relative opportunità di mobilità internazionale

Il volontario di servizio civile si occuperà di:

A.1.2.3.1 Collaborare con l'esperto alla scelta sede

A 1.2.3.2 Collaborare all'analisi dei bisogni e definizione del focus

A 1.2.3.3 Partecipare alla creazione di planning appuntamenti

A 1.2.3.4 Supportare la sponsorizzazione degli appuntamenti

A 1.2.3.5 Aiutare nella registrazione delle prenotazioni

A 1.2.3.6 Aiuto nel contattare gli utenti per conferma appuntamenti

A 1.2.3.7 Supporto per la registrazione del contatto

A 1.2.3.8 Partecipare alla restituzione di quanto emerso nel corso delle consultazioni precedenti

▮ **ATTIVITA' 2 - Promozione di progetti europei per la mobilità giovanile e sensibilizzazione della comunità.**

Azione 2.1 - Incontri con gli studenti nelle scuole superiori del territorio per la presentazione delle varie opportunità offerte dall'Unione Europea (Erasmus, Servizio di Volontariato Europeo).

A 2.1.1 Il volontario contatterà le autorità scolastiche interessate per verificare la disponibilità e la capienza degli spazi precedentemente scelti per la realizzazione dell'incontro.

A 2.1.2 Il volontario richiederà una riunione con i docenti per accordarsi su date e orari dei vari incontri.

A 2.1.3 Il volontario procurerà e disporrà i materiali e le strumentazioni necessari alla buona riuscita dell'evento.

A 2.1.4 Il volontario incontrerà gli studenti e, grazie ad una preparazione precedentemente acquisita al riguardo (tramite la quale ha appreso nuove capacità e nuove competenze linguistiche), presenterà loro le varie opportunità offerte dall'Unione Europea (che prevedono: ambiente e agricoltura) facilitando così l'integrazione tra i presenti.

A 2.1.5 Il volontario e i partecipanti decideranno insieme le attività (tramite un brain-storming e la somministrazione di un questionario che sondi interessi e motivazioni dei ragazzi) e le modalità con le quali si svolgeranno (quanti giorni, quali orari eccetera).

A 2.1.6 Il volontario, individuati i vari interessi dei ragazzi emersi dal sondaggio, procederà alla creazione di gruppi divisi in base ai diversi ambiti scelti.

A 2.1.7 Il volontario, concordato ciò, procederà a creare un calendario (che sarà messo a disposizione dei partecipanti presso la bacheca scolastica) contenente date e orari delle attività e corsi che si andranno ad attuare.

Azione 2.2 Pubblicizzazione delle opportunità offerte dall'Unione Europea (Erasmus, Servizio di Volontariato Europeo) attraverso:

A 2.3.1 Il volontario si occuperà della predisposizione del materiale per la promozione delle attività scelte.

A 2.3.2 Il volontario si avvarrà della pagina web di riferimento per pubblicare date, orari e luoghi relativi ai diversi eventi.

A 2.3.4 Il volontario si utilizzerà le Pagine Facebook delle Proloco Locali per divulgare e aumentare le partecipazione agli eventi.

A 2.3.5 Il volontario si affiancherà ad emittenti radiofoniche locali per promuovere le varie attività.

A 2.3.6 Il volontario si servirà infine della collaborazione di un tipografo per realizzare locandine che verranno successivamente affisse nei luoghi preposti all'aggregazione giovanile (centro sportivo, bar, circoli ricreativi, stazioni ferroviarie).

A 2.3.7 Il volontario si occuperà personalmente della distribuzione di volantini presso fermate degli autobus, stazioni ferroviarie, centro storico del paese, attività commerciali etc.

A 2.3.8 Il volontario si occuperà della trasmissione di informazioni agli enti pubblici, alle imprese e alle associazioni no profit

circa i finanziamenti che l'UE attiva direttamente e indirettamente.

▮ **ATTIVITA' 3 - Scambi interculturali e socializzazione**

Azione 3.1 - Tandem linguistici tra giovani di nazionalità diverse per rafforzare la conoscenza della lingua e la socializzazione tra culture diverse.

A 3.1.1 Il volontario contatterà le autorità comunali per ottenere la disponibilità di una sala atta alla realizzazione dell'incontro linguistico.

A 3.1.2 Il volontario reperirà tutta l'attrezzatura necessaria e le relative strumentazioni utili a realizzare lo scambio linguistico.

A 3.1.3 Il volontario si occuperà di pubblicizzare tramite rete, volantinaggio, emittenti radiofoniche eccetera, l'evento che

si andrà a realizzare.

A 3.1.4 Il volontario organizzerà, programmerà e gestirà tutte le attività che si andranno a svolgere nella giornata.

Azione 3.2 - Eventi per promuovere la conoscenza di culture e tradizioni tipiche di altri Paesi, permettono a gruppi di giovani di Paesi diversi di incontrarsi e di conoscere le rispettive culture. Gli eventi sono progettati dai ragazzi stessi anche sulla base di un tema di interesse comune (mostre fotografiche, proiezioni di film e documentari sulla base delle nazionalità dei giovani presenti sul territorio in quel periodo, percorsi per sviluppare la sostenibilità ambientale, la ricerca e l'innovazione

A 3.2.1 Il volontario approfondirà le proprie conoscenze e competenze riguardanti la cultura e le tradizioni dei paesi di provenienza dei vari partecipanti.

A 3.2.2 Il volontario gestirà lo scambio di informazioni tra i vari partecipanti consentendo l'accrescimento del bagaglio culturale di ogni partecipante.

A 3.2.3 Il volontario si occuperà di progettare, in collaborazione con i ragazzi, corsi, concorsi musicali, laboratori, mostre e proiezioni sulla base di interessi comuni.

A 3.2.4 Il volontario, stabiliti i campi d'interesse dei partecipanti, organizzerà degli incontri, di natura sia teorica che pratica, riguardanti la storia e le tradizioni agroalimentari etc.

A 3.2.5 Il volontario si occuperà di richiedere la disponibilità degli spazi necessari alla realizzazione del determinato

corso.

A 3.2.6 Il volontario allestirà gli spazi adibiti agli incontri con le adeguate attrezzature, avvalendosi della collaborazione di esperti del settore.

A 3.2.7 Il volontario gestirà la divulgazione dell'evento cercando di sensibilizzare la comunità al fine di far intervenire il maggior numero di partecipanti possibile.

Azione 3.3 - Eventi finalizzati all' integrazione, a livello locale, regionale e nazionale. Promuovono, inoltre, la costituzione di reti di progetti simili tra vari Paesi, per rafforzarne il carattere europeo e per moltiplicare la cooperazione e lo scambio di esperienze tra i giovani.

A 3.3.1 Il volontario realizzerà degli eventi ricreativi volti a promuovere lo scambio di esperienze tra i giovani.

A 3.3.2 Il volontario individuerà i luoghi nei quali sarà possibile realizzare tale progetto.

A 3.3.3 Il volontario presenterà le varie opportunità che si possono praticare nel territorio:

A 3.3.4 Il volontario procurerà tutto il materiale necessario alla realizzazione dell'attività.

A 3.3.5 Il volontario stabilirà giorni e orari di partecipazione ai diversi corsi.

A 3.3.6 Il volontario riceverà una formazione adeguata avvalendosi di professionisti del settore e supportato dagli stessi, renderà possibile la messa in pratica di tali attività.

▮ **ATTIVITÀ 4 - Networking Europeo**

L'attività di networking consente l'ideazione, la creazione e la partecipazione a reti regionali e associazioni europee in diversi ambiti d'intervento. Tali network, solitamente coordinati e animati a Bruxelles, consentono di rafforzare la voce della Regione facendo massa critica e garantiscono quella dimensione transnazionale attesa dall'Unione Europea.

Azione 4.1: Incontri pubblici sulle opportunità in ambito europeo aperti alla cittadinanza, in particolare alle piccole imprese ed alle associazioni.

Gli incontri previsti verranno pubblicizzati grazie al lavoro dei volontari, che utilizzeranno a questo scopo il portale internet, i siti degli enti partner e il marketing diretto. Avranno inoltre il compito di prendere contatto con quotidiani locali per pubblicizzare gli eventi, occupandosi anche della redazione degli articoli atti a questo scopo.

I volontari avranno un ruolo chiave nel rafforzamento del network del terzo settore, contattando direttamente i rappresentanti delle associazioni del territorio.

L'azione sarà articolata come segue:

4.1.1: Pubblicizzazione degli incontri pubblici aperti alla cittadinanza, per la quale i volontari utilizzeranno il portale internet, i siti dei partner e il marketing diretto.

4.1.2: Presa di contatto con quotidiani locali per pubblicizzare gli eventi e occupandosi anche della redazione degli articoli atti a questo scopo.

4.1.3: Presa di contatto con i rappresentanti delle associazioni e delle piccole imprese locali, per porre le basi del successivo incontro con i cittadini e creare partenariati per specifiche attività (rafforzamento del network del terzo settore e della piccola imprenditoria). Ai soggetti interessati verrà fornito il materiale informativo, relativo alle attività dello sportello, alle attività portate avanti ed alle opportunità che l'Europa offre, mentre i volontari le supporteranno nella distribuzione in occasione degli incontri con la cittadinanza.

4.1.4: Organizzazione di attività culturali e ricreative, da svolgersi in una prima fase presso strutture pubbliche, presentazioni di libri e incontri pubblici tematici (almeno 2 incontri per area).

▮ Durante gli incontri pubblici i volontari avranno il compito di:

▮ Invitare la cittadinanza ad esprimere suggerimenti e idee, che siano da guida per le attività future e per interessare relazioni tra le associazioni e le imprese sulla base del fabbisogno locale.

▮ Realizzare e interpretare i questionari da somministrare, utili a orientare le nuove attività (in base alle inclinazioni della cittadinanza: visite guidate in musei e chiese, mostre, incontri di cineforum con relativa discussione, concerti a scopo di intrattenimento coordinati dai volontari assieme alle associazioni culturali e studentesche.)

▮ Ruolo logistico nell'implementazione di tutte le attività soprattutto espressive, culturali e di laboratorio.

▮ Collaborazione alla creazione e mantenimento del networking.

▮ Intercettare organizzazioni e associazioni sul territorio per accreditarsi a ricevere volontari S.V.E.

▮ Iscrizione alla rete italiana Eurodesk che offre servizi gratuiti di informazione, promozione ed orientamento sui programmi e sulle opportunità offerte dall'Unione europea e il Consiglio d'Europa nel settore della gioventù.

La scelta di un network innovativo consente di valorizzare la ricchezza del territorio nel rispetto delle diversità ed in conformità con principi condivisi, migliorandone la conoscenza in un percorso comune di scambio culturale. Il network prevede sia soluzioni legate alla tipica ospitalità alberghiera ed extra alberghiera, sia soluzioni ricettive in senso più ampio (attività di ristorazione, luoghi per la degustazione di prodotti tipici o "locali a tema" per il tempo libero), nonché servizi culturali da affiancare all'attività ricettiva, nella loro espressione più contemporanea (moda, spettacolo, eventi, ecc.) o nelle forme più tradizionali (teatri, musei, sale convegni, spazi espositivi, spazi dedicati al culto e alla formazione), con differenti declinazioni a seconda anche della storia e delle attrattive dei singoli luoghi (prodotti tipici, enogastronomia, artigianato locale, tradizioni, ecc.).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod.sede	Nome Sede	Indirizzo	Volontari	olp
171185	POLIBA Ufficio Comunicazione	Via Giovanni Amendola	6	Luca Barile Michele dell'Olio
171186	POLIBA Ufficio Eventi	Via Giovanni Amendola	6	Rossella Fortunato
171187	POLIBA Ufficio Orientamento	Via Giovanni Amendola	6	Biagio D'Aquino Vincenza Romano
171188	POLIBA Ufficio Placement	Via Edoardo Orabona	6	Lucrezia Petolicchio
171189	POLIBA Ufficio Relazioni Internazionali	Via Giovanni Amendola	6	Rosilda Sammarco
171190	POLIBA Ufficio Ricerca	Via Giovanni Amendola	6	Lucrezia Fortunato Emilia Trentadue
171191	POLIBA Ufficio Trasferimento Tecnologico/ILO	Via Giovanni Amendola	6	Antonella Palermo
171192	POLIBA Ufficio URP	Via Giovanni Amendola	6	Mirta Antonietta Camporeale Nicola Bassi
188436	Associazione Famiglie in Musica - Sede di Monopoli	Via Giambattista Vico 7	6	Alessandro Godino Alessandra Selicati
170693	Associazione Cultura e Musica "G. Curci" Laboratorio informatico musicale	Viale Alessandro Manzoni 2/a	2	Lamonaca Anna Sofia
170697	Associazione Cultura e Musica "G. Curci" Laboratorio Musicale per bambini	Viale Alessandro Manzoni 2/a	2	Rita La Monaca

170705	Associazione Cultura e Musica "G. Curci" Ufficio Area Sociale/Ambiente	Viale Alessandro Manzoni 2/a	2	Damiani Maria
170713	Associazione Cultura e Musica "G. Curci" Ufficio Segreteria	Viale Alessandro Manzoni 2/a	2	Damiani Giulia
169893	ASVCI-Sede di Monopoli	Via Giambattista Vico 7	6	Massimo Lamanna Francesco Sgobba
169256	ASVCI - Bari	Via Arcivescovo Vaccaro 45	4	Dina Palermo
TOTALE			72	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:72

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLSG 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà a partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente.

Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Scala 1 – Per i progetti in Italia:

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p> <p>N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.</p>	<p>Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO</p>	<p>Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</p>	<p>Max 30 punti</p>
	<p>Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)</p> <p>Laurea magistrale attinente al progetto</p> <p>Laurea magistrale non attinente a progetto</p>	<p>8 punti</p> <p>7,5 punti</p>

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 15 scheda progetto scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl – tel. 080.214.61.89

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
- legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;-
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA’ DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L’identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e prenosceenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

□□ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□ cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

□ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

□ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

□ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

□□ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

□□ principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

□□ lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

□□ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

□□ ruolo degli Organismi non Governativi;

□□ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

□□ concetto di cittadinanza attiva;

□□ ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

□□ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multicultural;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al

contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

il fenomeno della cittadinanza attiva

gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), operatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

ruolo e funzione del volontario;

gestione dei volontari;

disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 88 ore

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSA ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile ma anche in parte con attività sul campo.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni.**

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati. La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

MODULO I

Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ▣ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ▣ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ▣ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ▣ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ▣ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ▣ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ▣ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ▣ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ▣ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ▣ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ▣ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ▣ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ▣ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ▣ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ▣ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ▣ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ▣ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ▣ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ▣ **Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Durata: 16 ore

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO II

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo Problem Solving, mira a: - supportare le proprie capacità di decision making; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Durata:8ore

MODULO III

Titolo:"Elementi di progettazione":

CONTENUTI DEL MODULO

Questo modulo si è reso necessario per spiegare ai volontari la lettura del territorio e cogliere gli aspetti della programmazione.

Progettazione, analisi di un contesto territoriale

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
- Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
- Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

Durata:16ore

MODULO IV

Titolo:"Orientamento al lavoro"

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende

e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

CONTENUTI DEL MODULO

▣ Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio

▣ Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività

- ▯ Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.
- ▯ Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale, I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico

Durata: 4 ore

MODULO V

Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le nozioni e i concetti fondamentali inerenti le tematiche della educazione alla legalità. Le lezioni avranno la forma laboratoriale e verteranno sulle conseguenze dei comportamenti quali evasione fiscale, bullismo e altri aspetti rilevanti. Vengono illustrate le modalità con cui si realizza l'educazione alla legalità e il suo scopo

- Diritto costituzionale: le libertà civili
- L'Italia e i diritti umani
- La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Diritti umani: violazioni e tutela dello straniero
- Educazione alla legalità
- le vittime d'usura
- Il fenomeno dell'immigrazione in Italia

Obiettivi: trasmettere ai giovani i fondamenti giuridici e i dati storici inerenti il fenomeno migratorio e i diritti umani.

Dotarli inoltre di strumenti pratici, utili alla strutturazione e implementazione di attività e corsi di lingua

Durata: 4 ore

MODULO VI

MODULO VI

Strategie e opportunità offerte dall'Unione Europea.

- Presentazione del programma Erasmus Plus:

I. Comenius,

II. Erasmus,

III. Leonardo da Vinci,

IV. Grundtvig

V. Gioventù in azione i cinque programmi di cooperazione internazionale

VI. Erasmus Mundus,

VII. Tempus, Alfa,

- Presentazione del Servizio Volontario Europeo e modalità di partecipazione

- Presentazione delle varie tipologie di Borse Internazionali di Ricerca

- Presentazione delle varie Borse di Studio offerte ai cittadini italiani da Paesi stranieri ed organizzazioni internazionali

- Presentazione dei vari Corsi di formazione offerti dall'Unione Europea in Italia e all'estero

- Presentazione dei Tirocini e degli stage presso istituzioni europee (Comitato delle Regioni, Corte di Giustizia Europea, Consiglio dell'Unione Europea, Parlamento Europeo)

- Presentazione dei Tirocini e stage presso organizzazioni internazionali (ONU, Banca Mondiale)

- Conoscenza delle varie tipologie di Borse di studio

Presentazione e conoscenza dei principali corsi di formazione per l'organizzazione di eventi:

I. Studio delle diverse tipologie e format di eventi aggregativi: Congressi, Meeting, Convegni, Convention, Incentive travel;

II. Apprendere come associare la tipologia di evento più idonea alle esigenze del target;

III. Analisi della destinazione (infrastrutture, aspetti politici, sociologici e culturali);

IV. Tecnologie che possono essere utilizzate durante un evento;

V. Conoscere e saper utilizzare gli strumenti della comunicazione nell'organizzazione di un evento.

82

- Adeguata conoscenza sulla gestione delle attività di front-office e di back-office:

1. Il front office:

I. saper accogliere con cortesia e gentilezza l'utente;

II. ascolto dello stesso attraverso il colloquio diretto: qui entra in gioco la gestione dei rapporti interpersonali;

III. saper capire la reale esigenza dell'utente;

IV. aiuto per ottenere la soddisfazione del cliente.

2. Il back office:

I. gestione dell'organizzazione (Affari Generali, Personale);

II. call center;

III. gestione documentale;

IV. mansioni di supporto commerciale.

Le informazioni verranno costantemente aggiornate grazie alla rete Eurodesk e fornite attraverso front-office.

Obiettivo: favorire tra i volontari la conoscenza delle varie opportunità offerte dall'Unione Europea.

Durata Ore: 32

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: POLIUNIBA PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11: RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OBIETTIVO 4: FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: TUTTI UGUALI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO: DISABILI

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

8.1 "Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno."

Lo scopo primario di ogni Ateneo è quello di creare e trasmettere cultura, assicurando un'adeguata e soddisfacente preparazione individuale. **La via primaria per perseguire questo obiettivo è l'assicurazione agli studenti portatori di handicap e agli studenti con DSA di adeguati servizi di tutorato specializzato** (insieme dei supporti loro necessari) **e di orientamento entro i corsi di studio** (questi ultimi non necessariamente rivolti solamente agli studenti disabili e agli studenti con DSA). Alla luce di ciò, lo scopo principale del progetto è **l'abbattimento delle barriere didattiche che ostacolano una corretta frequenza ed un giusto apprendimento**. Il perseguimento delle finalità e degli obiettivi istituzionali, coerentemente con i principi ispiratori, deve essere valorizzato dalla cooperazione all'interno del sistema universitario e sostenuto dall'attivazione di reti e collaborazioni con il sistema scolastico, con agenzie, enti territoriali e associazioni, a livello nazionale e internazionale. La sensibilizzazione e la formazione delle diverse componenti della comunità universitaria sul tema del diritto allo studio costituisce al contempo un traguardo e uno strumento strategico di sviluppo nella direzione della qualità di sistema.

Nel dettaglio illustreremo il progetto con i singoli obiettivi e le attività.

- **Nell'area della disabilità** vi saranno interventi per gli studenti disabili dell'Università di Bari. Tra gli obiettivi sarà specificato in seguito il compito di orientare gli utenti disabili nella definizione di un obiettivo professionale e conseguentemente nella messa a punto di un piano d'azione finalizzata alla ricerca del lavoro e accompagnare gli studenti ad attività didattiche, e supporto alla disabilità finalizzato a migliorare la fruizione della pratica motoria e sportiva come mezzo di socializzazione e partecipazione attiva, di recupero e sostegno delle abilità motorie e cognitive e di avviamento alla pratica sportiva codificata. Sarà previsto un Laboratorio pratico di sperimentazione di un servizio di digitalizzazione testi per persone con disabili e DSA a contenuto formativo/informativo.

8.2 Obiettivi generali

Il progetto si pone le seguenti finalità generali:

- ▣ **favorire la fruizione dei servizi universitari da parte degli studenti portatori di handicap** contribuendo, nel contempo, al loro orientamento (anche non disabili) al fine di migliorare le condizioni di apprendimento e la qualità della didattica;
- ▣ **aumentare i livelli di partecipazione e favorire i processi di inclusione degli studenti disabili** nelle attività accademiche e culturali dell'Ateneo anche attraverso azioni progettuali e migliorando la collaborazione con gli enti sul territorio che si occupano di giovani e disabilità;
- ▣ **favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile nell'attività di studio** e nell'organizzazione delle proprie esigenze e necessità particolari.
- ▣ contribuire ad affermare i **diritti fondamentali della persona** riconoscendo il valore della diversità come opportunità di reciproco arricchimento;
- ▣ promuovere il valore dell'attività sportiva come strumento di crescita psico-fisica e come strumento di coesione e **inclusione sociale** facilitando il superamento dei pregiudizi sulle diversità (fisiche);

- promuovere strategie di rafforzamento dell'idea di **legalità** attraverso modelli comportamentali ispirati al rispetto delle norme e delle regole sociali;
- contribuire all'affermazione del diritto universale al **godimento del tempo libero**;
- sviluppare, nel tessuto sociale, una **visione positiva e propositiva dei diversamente abili** come soggetti portatori di elementi culturali innovativi e stimolanti legati alla dimensione sportiva;
- incoraggiare e favorire la creazione di **reti territoriali** di associazioni che lavorano sui temi di sport e disabilità, per la condivisione di esperienze e competenze; □ far circolare **buone pratiche** di integrazione.

8.3 Obiettivi specifici

Per il raggiungimento degli obiettivi generali sopra elencati, il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

1. Promuovere lo scambio e il confronto tra persone diversamente abili, specificatamente nelle aree animative, ludiche, ricreative e sportive (prevista l'Azione 1).

Migliorare l'accoglienza all'utenza disabile per favorire l'accesso alle strutture ludico ricreative e la fruizione dei servizi attraverso l'accompagnamento materiale degli studenti. Oltre all'accoglienza sarà compito del volontario anche relazionarsi con i genitori del disabile e svolgere piccole faccende di disbrigo pratiche amministrativo burocratiche in Ateneo

La raccolta dei dati e delle informazioni, tramite un semplice questionario, ha lo scopo di poter acquisire conoscenze non generiche sui destinatari, per capirne soprattutto i bisogni, le preferenze e la cultura sportiva trasmessa dalle famiglie di origine, della propria cultura d'origine. In questo modo le attività saranno concepite e realizzate per favorire un autentico scambio tra i partecipanti.

Il progetto intende avvicinare il diversamente abile alla pratica motoria effettuando un'azione di sensibilizzazione e di inserimento graduale ma capillare nelle realtà sportive universitarie e territoriali che ad oggi, offrono sul una ampia disponibilità di attività motorie e sportive ma che, poco conosciute, non vengono a pieno utilizzate. Nello specifico territorio barese si farà riferimento alla struttura polisportiva del CUS Bari sede del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive dell'Università di Bari. E partendo da questa Università si intende aprire spazi di informazione/coinvolgimento, luogo di esperienze pratiche guidate, rivolte ai disabili ma anche a tutta la popolazione studentesca universitaria barese, nella logica di una vera e concreta partecipazione ed integrazione.

Parallelamente a questa azione di coinvolgimento si intende svolgere un'azione di monitoraggio tecnico-scientifico delle variabili coinvolte nelle strategie di promozione e motivazione verso le attività motorie e sportive. Il Corso di Laurea sarà sede adeguata per accogliere i selezionati del Servizio Civile e fornire loro strumenti adeguati per rispondere tecnicamente e scientificamente alle esigenze pratiche che caratterizzano la conduzione di gruppi o individui disabili nell'espletamento della pratica evidenziandone anche i benefici immediati o dilazionati nel tempo.

2. Promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale dei disabili, attraverso lo sport (prevista l'Azione 2).

L'intendimento è di realizzare diversi eventi ludico-sportivi a carattere socio-educativo. Saranno organizzati eventi sportivi tra disabili in modo da divulgare la cultura della coesione, ma soprattutto creare un momento di socializzazione che va ben oltre le gare agonistiche. Sarà una buona opportunità per coinvolgere associazioni, famiglie, istituzioni, per superare la soglia dell'indifferenza e affermare la reciprocità attraverso la passione e lo spirito sportivo. Per eventi ludico sportivi si intendono tornei, gare, manifestazioni ludiche, legate all'analisi delle preferenze rilevate durante la fase di raccolta dei dati (obiettivo 1) considerando in particolare quali sport sono desiderabili per la comunità disabile.

Successivamente si procederà all'individuazione degli spazi necessari e al reperimento delle risorse umane e strumentali quali arbitri, tecnici e materiale sportivo (palloni, fischietti, etc.). A seguito di una promozione ad hoc saranno poi realizzate le attività cui seguirà una valutazione. La valutazione considererà se le iniziative siano state partecipate, gradite e ben realizzate. A distanza sarà poi possibile valutare se è stato raggiunto il risultato di favorire la diffusione dello sport come veicolo di integrazione e coesione sociale.

3. Promuovere un Laboratorio pratico di sperimentazione di un servizio di digitalizzazione testi per persone con disabili e DSA a contenuto formativo/informativo (prevista l'Azione 3).

4. Orientare gli utenti disabili nella definizione di un obiettivo professionale e conseguentemente nella messa a punto di un piano d'azione finalizzata alla ricerca del lavoro.a) favorire, mediante l'indispensabile collaborazione dei volontari, l'integrazione nell'Ateneo degli studenti disabili fornendo loro aiuto per il superamento delle difficoltà che rendono problematico (ed in alcuni casi impossibile) un corretto approccio all'istruzione universitaria; b) soddisfare e garantire le richieste di accompagnamento e trasporto presso le varie sedi in collaborazione con enti specializzati; c) gestire prove di ammissione personalizzate; d) erogare servizi di supporto alla didattica e allo studio individuale; e) individuare le necessità degli studenti in collaborazione con i docenti per approntare specifiche modalità di valutazione; f) favorire iniziative volte all'inserimento lavorativo.(prevista l'Azione 4).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione eventi, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

attività quotidiana di accoglienza e di accompagnamento ma anche fuori dalla struttura, come recarsi alla stazione delle FS diversamente abili e portarli a lezione; accompagnare gli studenti ipovedenti lungo il tragitto che devono compiere per

raggiungere aule, laboratori, ecc.; spingere la carrozzella di studenti con handicap motori; aiutare nella deambulazione gli studenti con handicap motori; aiutare gli studenti.

Le attività del volontario sono pertanto sintetizzabili in:

- accoglienza
- analisi del bisogno di orientamento
- ricognizione del percorso formativo ed esperienziale (costruzione di un folder di competenze)
- supporto informativo circa le opportunità offerte dal mercato del lavoro locale e degli strumenti giuridici a disposizione del placement
- supporto alla definizione dell'obiettivo professionale
- supporto alla definizione del piano di azione

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Num.	Cod.	Denominazione	Num. Vol. assegnati	OLP
1	145030	Avvocatura c/o U.O. Gestione Documentale	2	Anna Zonno
2	145083	Delegazione Polo Jonico	2	Spasiano Velia Carmela Pompea
3	145109	Dipartimento Scienze della Formazione Psicologia e Comunicazione	2	Cantatore Maria Grazia
4	145128	Segreteria Studenti di Agraria	2	Basso Paola
5	145129	Segreteria Studenti di Economia	2	Mastrogiacomo Fabio
6	145131	Segreteria Studenti di Giurisprudenza	2	Calò Rosa Cristina
7	145132	Segreteria Studenti di Lettere e Filosofia	2	Picone Alessandra
8	145134	Segreteria Studenti di Medicina Veterinaria	1	Scalise Eugenio
9	145135	U.O. Disabilità	3	Di Bari Vincenzo
10	145136	Direzione Risorse Umane	3	Candelora Elena
11	145142	U.O. Servizio Civile	2	Papa Danila
12	145159	Ufficio Orientamento c/o Placement	3	Fiorentino Teresa

13	145160	Scuola di Medicina e Chirurgia c/o C.U.S.	2	Fischetti Francesco
14	145162	Ufficio Relazioni col Pubblico (URP)	2	Meledandri Fara
15	145164	Ufficio Gestione Eventi	3	Liano Giandomenico
16	145165	Ufficio Relazioni Organi di Stampa	1	Bisceglie Vittorio
TOTALE			34	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 34

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 25 ore settimanali. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie)..

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLGS 40/2017 Servizio civile Universale L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà a partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale

procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia, psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire La normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato *ad hoc* un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

Metodologia	Punteggio
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni.

Il punteggio totale è di 50 punti.

scheda di punteggio dei titoli

VOCE	Titoli valutabili per i candidati	Range
A - PRECEDENTI ESPERIENZE	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)

	Complesivo punteggio raggiungibile sulle esperienze	Max 30 punti
	Titoli di studio (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO) Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente a progetto	8 punti 7,5 punti

VOCE B - TITOLI DI STUDIO	<p>Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media Superiore</p> <p>La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.</p>	<p>7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1pt per ogni anno concluso)</p> <p>Tot. Max 8 punti</p>
	<p>TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore max. Di suddetta categoria di 2 pt.</p> <p>Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale)</p> <p>Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale</p>	<p>2 punti</p> <p>1 punto (Max 0,50 punti per attestato)</p> <p>Tot. max 2 punti</p>
	<p>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</p>	<p>Max 10 punti</p>
VOCE C - ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONSOGENENZE	<p>ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UNA COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI IMPIEGO</p> <p>Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazione anche le esperienze all'estero.</p>	<p>(1 pt per esperienza)</p> <p>Max 4 punti</p>
	<p>ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore</p> <p>ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione</p> <p>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue) Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 Livello QCER B1 punti 0,50 Livello QCER B2 punti 1</p>	

	Livello QCER C1 punti1,50 Livello QCER C2 punti2 Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 15 scheda progetto scheda progetto saranno rilasciate Certificazioni di Competenza dalla Nomina srl Ente Certificatore www.nominasrl.it – pagina facebook Nomina srl – tel. 080.214.61.89

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto la Formazione generale sarà realizzata presso la struttura dell'Ente o in modalità online in caso di persistenza del Covid 19.

Previste 42 ore

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77. La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento. La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione sia dell’esperienza di servizio civile sia dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

- esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di servizio civile e le attese dei volontari;
- delineare l’evoluzione del servizio civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
- ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
- illustrare il contesto
 - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il servizio civile;
- evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un’esperienza istituzionale;
- fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
- favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un’organizzazione. I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28). La formazione generale sarà erogata e certificata attraverso il sistema Helios entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

FORMAZIONE GENERALE

Macroaree e moduli formativi

1. Valori e identità del Scn

1.1 l’identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.2 dall’obiezione di coscienza al SCN

1.3 il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza

1.4 la normativa vigente e la Carta di impegno etico.

2. La cittadinanza attiva

2.1 la formazione civica

2.2 le forme di cittadinanza

2.3 la protezione civile

2.4 la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3. il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 presentazione dell’Ente

3.2 il lavoro per progetti

3.3 l’organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

AREA VALORI E IDENTITA’ DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO I - L’identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

- Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
- Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
- Raccolta aspettative e prenosceenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l'atteggiamento di fiducia che permette l'apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);

La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).

La storia della legge 64

Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale Dlgs 40 del 6 marzo 2017

Il servizio civile negli altri Stati Europei

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in servizio civile nazionale, fissando anche le origini del concetto.

MODULO III – Il dovere di difesa della Patria (4 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

□□ i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di "dovere di difesa della Patria", concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto "antico" e di linguaggio difficile e distante.

MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

□ cenni storici sulla difesa popolare non violenta;

□ forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;

□ gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;

□ operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)

E' molto interessante qui affrontare il tema "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", prevenzione della guerra" e "operazioni di polizia internazionale", nonché i concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", specie se collegati all'ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

□□ la normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;

□□ la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale

Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l'istituzione Stato italiano, l'ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l'anno di servizio civile.

AREA LA CITTADINANZA ATTIVA

MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore – dinamiche non formali)

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

□□ principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;

□□ lotta alla povertà e all'esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;

□□ lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea;

□□ ruolo degli Organismi non Governativi;

□□ concetto di cittadinanza e di promozione sociale;

□□ concetto di cittadinanza attiva;

□□ ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;

□□ principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare.

□□ i fenomeni della globalizzazione e approccio multicultural;

□□ la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d'impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al

contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, 'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola "solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza" riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come "globalizzazione", "interculturalità", "sussidiarietà".

MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)

Contenuti:

il fenomeno della cittadinanza attiva

gli enti di servizio civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991), promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del "servizio" come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e "civile" "inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile".

MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)

Contenuti:

ruolo e funzione del volontario;

gestione dei volontari;

disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

La rappresentanza dei volontari in servizio civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)

Contenuti:

- In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

MODULO X – Presentazione dell'ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore –dinamiche non formali)

Contenuti:

- storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti

- La proposta del servizio civile;

- Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.

- Role play

- La comunicazione efficace

- Dinamiche di Gruppo

MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell'individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di servizio civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di servizio civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti. Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 88 ore

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSA ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **formazione specifica** si strutturerà non solo in incontri e lezioni frontali realizzati durante lo svolgimento del Servizio Civile ma anche in parte con attività sul campo.

Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni.**

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati. La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

MODULO I

Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ▣ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ▣ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ▣ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ▣ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ▣ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ▣ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ▣ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ▣ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ▣ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ▣ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ▣ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ▣ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ▣ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ▣ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ▣ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ▣ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ▣ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ▣ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ▣ **Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

Durata: 16 ore

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULO II

Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills"

CONTENUTI DEL MODULO

Sono stati quindi predisposti i seguenti moduli:

Modulo Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building

Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

Modulo Problem Solving, mira a: - supportare le proprie capacità di decision making; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.

Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Durata:8ore

MODULO III

Titolo:"Elementi di progettazione":

CONTENUTI DEL MODULO

Questo modulo si è reso necessario per spiegare ai volontari la lettura del territorio e cogliere gli aspetti della programmazione.

Progettazione, analisi di un contesto territoriale

- Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
 - Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats;
 - Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto;
- Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

Obiettivi: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall'analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti

Durata:16ore

MODULO IV

Titolo:"Orientamento al lavoro"

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano. In tale ottica l'orientamento assume una crescente centralità. Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale e del proprio bagaglio cognitivo per poter progredire autonomamente nelle scelte in maniera efficace e congruente con il contesto. Obiettivo dell'orientamento diventa quello di favorire nel soggetto la ricerca e la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo; più che offrire risposte immediate e definitive come supporto in specifiche fasi della vita, l'orientamento è visto come uno strumento di sviluppo di conoscenze e capacità, azione a carattere globale in grado di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale del soggetto.

Le attività che possono essere considerate in questo ambito possono fare riferimento alle seguenti tipologie:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende

e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presentino le politiche attive rivolte ai giovani in Italia
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di ricerca di personale (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile

Il progetto usufruirà di un percorso di orientamento lavorativo sia informativo che formativo incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con aziende e imprese, come si fa un Curriculum Vitae, come si svolge un colloquio di lavoro, ecc.;

svolto in collaborazione con professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e a esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e dell'autoimprenditorialità.

CONTENUTI DEL MODULO

▣ Analisi di aspettative e esigenze di un'azienda in fase di selezione del personale. simulazione del percorso di selezione: lettura del curriculum e analisi del colloquio

▣ Costruzione di un colloquio di lavoro, con particolare attenzione agli elementi di comunicazione non verbale e alla gestione dell'emotività

- Condivisione delle regole basilari del lavoro di gruppo. Analisi di criticità e punti di forza del lavoro in equipe. Percorso verso la consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo. Elementi di tecniche di gestione del conflitto.
- Start up: passo dopo passo dall'idea alla costruzione del piano economico. Analisi delle opportunità per giovani aspiranti imprenditori, la previdenza per i liberi professionisti, la tutela per i liberi professionisti, I liberi professionisti con Cassa previdenziale, I liberi professionisti senza Cassa previdenziale, I fondi integrativi e sostitutivi per i lavoratori dipendenti, Le riforme e il funzionamento del sistema pensionistico

Durata: 4ore

MODULO V

Titolo: "Mediazione culturale ed educazione civica e alla legalità"

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le nozioni e i concetti fondamentali inerenti le tematiche della educazione alla legalità. Le lezioni avranno la forma laboratoriale e verteranno sulle conseguenze dei comportamenti quali evasione fiscale, bullismo e altri aspetti rilevanti. Vengono illustrate le modalità con cui si realizza l'educazione alla legalità e il suo scopo

- Diritto costituzionale: le libertà civili
- L'Italia e i diritti umani
- La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Diritti umani: violazioni e tutela dello straniero
- Educazione alla legalità
- le vittime d'usura
- Il fenomeno dell'immigrazione in Italia

Obiettivi: trasmettere ai giovani i fondamenti giuridici e i dati storici inerenti il fenomeno migratorio e i diritti umani.

Dotarli inoltre di strumenti pratici, utili alla strutturazione e implementazione di attività e corsi di lingua

Durata: 4 ore

MODULO VI

Titolo: **Disabilità**

CONTENUTI DEL MODULO

La disabilità e la pratica sportiva

Contenuti: Modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni;

- La disabilità e l'approccio psico-fisico
- I bisogni motori del disabile e le tipologie di disabilità
- Schema corporeo e costruzione dell'identità individuale e sociale
- Teoria e metodologia del movimento umano
- Avviamento alla pratica sportiva
- Principi generali dell'allenamento fisico e mentale
- Attività motorie e sportive per la diversabilità: tecnica e metodologia
- Progettare attività motorie e sportive per la disabilità

Contenuti: studio della Legge n. 104/92

- Diritto e legislazione per le persone disabili con particolare riferimento al diritto allo studio (Legge n. 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", la legge n. 17/99, "Integrazione e modifica della Legge-quadro", e il diritto allo studio in ambito universitario

Contenuti: Scenario Non Profit e Sviluppo Locale.

- Associazionismo sociale come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo
- Lo sviluppo dell'associazionismo in Italia: welfare sussidiario
- I diritti delle persone con disabilità ed il ruolo dell'associazionismo
- Associazioni di disabili in Italia e in Puglia
- Associazioni a sostegno dei disabili in Italia e in Puglia
- Pianificazione strategica; Soggetti e strumenti dello sviluppo locale

- **Durata: 40 ore**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: POLIUNIBA PER IL SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: OBIETTIVO 11: RENDERE GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI
--

OBIETTIVO 4: FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN OPPORTUNITÀ' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: SOSTEGNO INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE